



DIPARTIMENTO DI
COMUNICAZIONE E
RICERCA SOCIALE

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



EXECUTIVE SUMMARY

“Lo stato del giornalismo italiano”

Il 18 marzo a Palazzo Wedekind a Roma, sede centrale dell'INPS, è stato presentato in un incontro di riflessione e confronto sul presente e sul futuro della professione giornalistica in Italia la prima edizione del Report su "Lo stato del giornalismo italiano", realizzato dalla Fondazione sul giornalismo italiano "Paolo Murialdi" e dal Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma.

L'iniziativa ha potuto giovare in questa prima edizione dell'importante collaborazione con l'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale.

Fa infatti da spartiacque del periodo considerato per l'analisi l'anno 2022, considerando che dal 1° luglio di quell'anno i giornalisti professionisti, pubblicisti, praticanti iscritti all'Albo, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, e i titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici diretti, sono passati dall'INPGI al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti dell'INPS.

La presentazione del Report rappresenta dunque un primo momento di bilancio del passaggio di consegne tra INPGI e INPS. Più in generale, il dibattito, introdotto da esponenti del settore e studiosi, offre una prospettiva sul presente e uno strumento per pianificare il futuro del giornalismo in Italia. L'incontro rappresenta dunque un'opportunità unica di confronto per giornalisti, studiosi, istituzioni e operatori del settore.

Il Report sarà pubblicato integralmente entro il 2025. Seguono alcuni highlight su alcuni dei maggiori punti di attenzione.



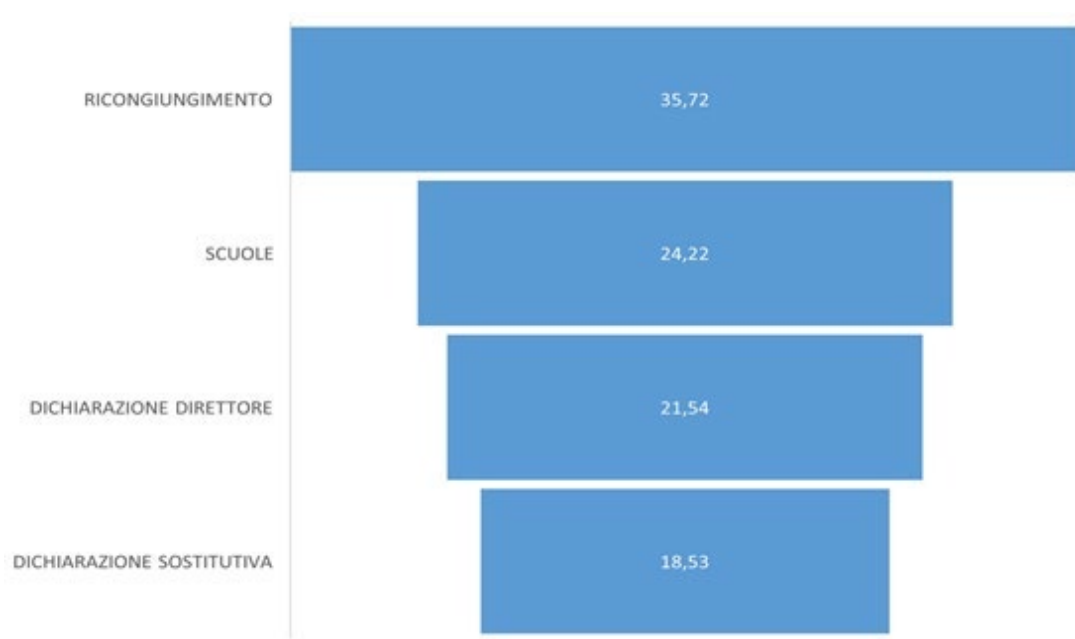
Accesso alla professione

Considerando le sessioni di esame di idoneità professionale comprese tra il 2017 e il 2023, si può registrare, dopo il significativo aumento registrato tra il 2021 e il 2022, una stabilizzazione del numero delle candidate e dei candidati, con un saldo comunque positivo nel 2023 rispetto al 2019. La distribuzione per genere restituisce un quadro complessivamente equilibrato.

Il percorso provvisorio di “ricongiungimento” rappresenta una porzione importante del totale delle domande, che non sembra inficiare il trend positivo sopra descritto, compensato dal notevole incremento delle candidate e dei candidati che si presentano all’esame provenienti da Scuole di giornalismo.

Si registra infine un aumento complessivo del numero degli idonei, molto marcato nell’ultima sessione disponibile.

Numero di candidati per tipologia di domanda (2017-2023) – valori in percentuale





Condizioni economiche e professionali dei giornalisti in attività

Per quanto riguarda la platea dei giornalisti e delle giornaliste con rapporto di lavoro subordinato, si segnala l'incremento delle classi di età agli estremi dello spettro occupazionale, ossia quella oltre i 60 anni e quella fino a 30 anni. Sotto il profilo reddituale, pur a fronte di una riduzione del 2% del gender gap, si registra, considerando la ratio retribuzione media / numero medio di giornate retribuite, una situazione di complessiva stagnazione in termini nominali, con conseguente perdita in termini reali.

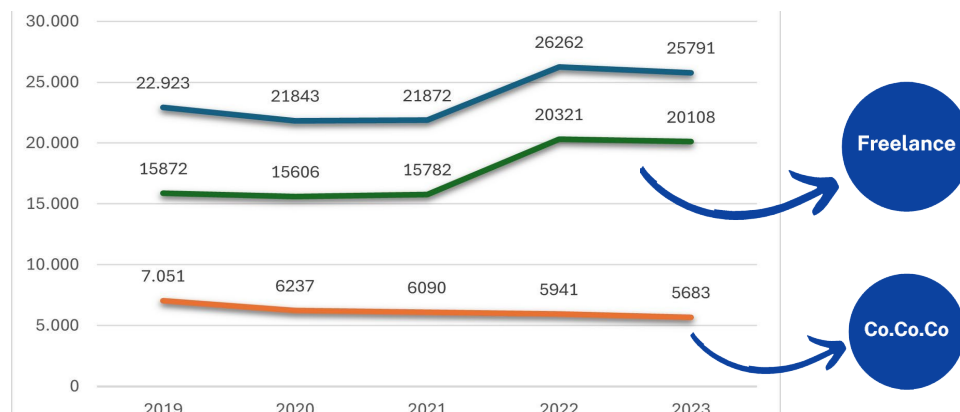
Per quanto riguarda lavoratrici e dei lavoratori autonomi, le posizioni attive complessive aumentano considerevolmente, e l'apporto di giornalisti e giornaliste impiegati nei quotidiani resta dominante. Il dato, tuttavia, restituisce una distribuzione molto sbilanciata tra freelance e co.co.co. Questa disparità, che pone un tema rispetto alle tutele dei giornalisti autonomi, è ancor più evidente guardando alla retribuzione, quasi doppia per un freelance rispetto a un co.co.co.



Numero lavoratori, retribuzione media e numero medio giornate retribuite nell'anno per categoria professionale - anni 2022 e 2023

Categoria Professionale	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno
	Anno 2022			Anno 2023		
Giornalista professionista	13.645	65.034	266	13.571	67.261	283
Giornalista pubblicitista	2.915	25.638	239	3.068	29.430	272
Giornalista praticante	490	18.959	216	540	19.215	215
TOTALE	17.050	56.975	260	17.179	58.994	279

Posizioni attive complessive lavoro autonomo (2019-2023)

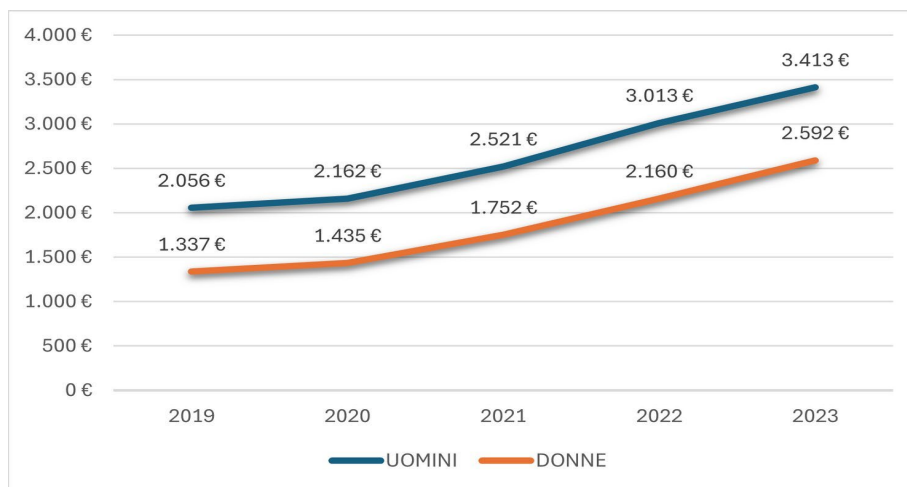





Trattamenti pensionistici.


Per quanto riguarda la platea delle lavoratrici e dei lavoratori autonomi, aumentano sia il numero complessivo dei trattamenti che l'importo medio. Il dato, letto per genere, registra però uno scarto significativo: l'importo per gli uomini supera di oltre 500 Euro quello delle donne. Tale gender gap è ulteriormente acuito sulla platea dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato.


Pensione media annua, distribuzione per genere lavoro autonomo (2019-2023)



Pensione media e distribuzione per genere lavoro dipendente (2023)


57%


43%



CATEGORIA	Pensioni ex Inpgi al 31.12.2023								
	Numero	Importo complessivo annuo	Importo medio mensile	Numero	Importo complessivo annuo	Importo medio mensile	Numero	Importo complessivo annuo	Importo medio mensile
	Maschi			Femmine			Totale		
Vecchiaia	5.366	394.001.797	5.648	1.823	100.868.665	4.256	7.189	494.870.462	5.295
Invalità	138	6.602.697	3.680	75	2.795.417	2.867	213	9.398.114	3.394
Superstiti	212	6.250.496	2.268	2.403	102.295.192	3.275	2.615	108.545.689	3.193
Totale	5.716	406.854.990	5.475	4.301	205.959.275	3.684	10.017	612.814.265	4.706

Fonte: Inps - COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE

**PENSIONE MEDIA ANNUA
CIRCA 61MILA EURO**

**Maschi 71mila euro
Femmine 48mila euro**